

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 7 Dicembre 1908

Direzione
Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX - N. 279

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

E ora a voi!

Facciamo grazia ai lettori di riportare i giudizi della stampa europea sul discorso pronunciato venerdì alla Camera da Tommaso Tittoni. Diciamo solo che essa si mostra contenta delle dichiarazioni del nostro ministro degli esteri. A Vienna come a Berlino, a Londra come a Pietroburgo, a Parigi come a Costantinopoli è un inno di lode alla politica italiana. Fra tutti i giornali, ricordiamo quello di una nazione, che è nelle simpatie degli attentissimi: del *Gaulois* di Parigi, il quale scrive:

« La politica italiana è la più saggia politica che vi sia al mondo. Essa evita le brutalità degli slanci spontanei e dei colpi di timone troppo accentuati. Saggia e prudente, malgrado un sentimentalismo apparente, essa si accorda con una rara abilità e sa equilibrarsi in mezzo alle più difficili situazioni. Il discorso dell'on. Tittoni pronunciato ieri alla Camera ne dà una nuova prova. L'on. Tittoni ha parlato il linguaggio della ragione in nome della pace e si è fatto approvare ».

E ora a voi, denigratori della politica e degli uomini italiani, sfatare questo unanime consenso della stampa europea e dimostrare che l'Italia non ha una politica e che gli uomini che pretendono averla sono dei fantocci di paglia.

Non basta. S'è voluto sul nome di Tittoni, come sulla università italiana del vicino impero, fare sciocamente una questione clericale. Ebbene, ecco l'*Osservatore Romano*, il creduto organo del Vaticano, pronunciare un severo giudizio sul ministro degli esteri.

Parlando infatti del suo discorso, l'autorevole giornale scrive: « Esso deve essere considerato sotto due aspetti: personale del ministro e generale dei ministri che si sono succeduti. Il primo non può essere che in biasimo del ministro, il quale non potè non convenire di avere errato; il secondo invece può suonare, se non approvazione, certo acquiescenza ad una condizione inevitabile di cose ».

Concludendo, ci sembra che, così sdoppiato, il ministro apparisca e nella sua vera luce, ciò che non semplificherà la sua situazione parlamentare. Essa non può essere considerata che quale è, ossia per metà basata sul falso ».

E ora a voi, che in Tittoni combatte una propaggine della Corte nera, conciliare i vostri giudizi col giudizio del creduto organo del Vaticano. E per l'avvenire... attenti alle cantonate!

Notizie Vaticane

La commenda ad un collega.
Roma, 5. — Il dottor Francesco Saccardo direttore della *Difesa* è stato nominato dal Santo Padre commendatario dell'Ordine di San Silvestro.

Vadano i nostri sinceri rallegramenti all'illustre collega.
N. d. R.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.
Sabato a Montecitorio, dopo le interrogazioni si continuò la discussione sul progetto di legge per le Camere di commercio.

Notizie di Corte e di Governo

Roma, 6. — I delegati Cileni per il Congresso degli italiani all'estero, ricevuti dal Re, gli consegnarono una medaglia d'oro, dono della sesta compagnia dei pompieri italiani « Cristoforo Colombo », di Valparaiso (Cile).

Telefonano da Torino che la Regina Margherita si trova nel castello di Stupinigi leggermente indisposta.

L'on. Villa sarebbe stato nominato presidente del Consiglio dell'Ordine Mauriziano.

Domani sera sarà dato al Quirinale un pranzo militare a Casana, Pollio, e ai tenenti generali dell'avanzamento dell'esercito.

DIMOSTRAZIONI ANTICZECHHE.

Vienna, 6. — Stamane vi fu una riunione di tedeschi nazionali per protestare contro i fatti di Praga i tedeschi si recarono in corteo alla Università. Avvennero dei conflitti colla polizia e furono operati 27 arresti.

Nuovo scontro vittorioso al Benadir.

Roma, 6. — Un dispaccio al Ministero degli Esteri dice che il comandante delle truppe di Afgoi (Benadir) saputo che i Dervisci avrebbero marciato su Bullato la mattina del 22 stabilivasi a Bullato con 541 uomini e con una banda di Gheledi recentemente costituita.

Alle 17 comparvero i dervisci, marciando contro Bullato su due file serrate. A 400 metri dalle truppe formarono un quadrato e dopo un momento di esitazione e qualche colpo di fucile, il nemico si mise in fuga disordinata. Nessuna perdita nelle nostre truppe. La banda del Gheledi, lanciata all'insanguinamento dei dervisci, ebbe un morto e un ferito. Le perdite del nemico sono considerevoli.

Furono, nel mattino seguente, uccisi 48 morti, ma altri feriti mortalmente debbono essere caduti poco lontano. Un dervisci fu fatto prigioniero. Furono presi cinque fucili, una pistola, e molte lance. I dervisci contavano 34 fucili ed oltre 2000 lance.

Devono aver fatto questa volta, il massimo sforzo.

Una candidatura politica cattolica.

Nel collegio di Biadrate, domenica 13, seguirà l'elezione politica. I cattolici hanno proclamato a loro candidato il popolare e saggio ragioniere Balossini.

Scenderanno pure in campo i socialisti col nome del Campanozzi, ed i radicali-democratici con la candidatura Molina. I liberali-monarchici non parteciperanno ufficialmente alla lotta, avendo i designati declinato la candidatura; una parte di essi appoggerà il Molina, il quale pare abbia anche il favore del governo. Intanto alla locale prefettura ha avuto luogo una riunione dei principali sindaci del collegio per proclamare la candidatura Molina; ad ogni modo dalle previsioni che si fanno non sembra abbia questi molte probabilità di riuscita. La battaglia sarà invece aspramente combattuta dai socialisti e dai cattolici. Sono tuttora in corso trattative per un appoggio dei liberali alla candidatura Balossini, ma sembra che difficilmente si verà a qualche costrutto; ad ogni modo la posizione dei cattolici è già forte per sé stessa, perchè da tempo essi vanno esplicando nel collegio, nel campo sociale ed economico, un'attività che è apprezzata e lodata da tutti.

Una Compagnia italiana

scambiata per un complotto di dinamitardi a PIETROBURGO.

Si ha da Pietroburgo: Poca fortuna fa qui a Pietroburgo la Compagnia Siciliana dialettale Grasso. Un bello spirito... un po' cattivo diede a intendere che le rappresentazioni della Compagnia continuavano nonostante la scarsità del pubblico perchè servivano a coprire un complotto; e che tutti i comici di Grasso non erano altro che una banda di anarchici e di briganti, già riuscita ad introdursi nei sotterranei dell'albergo « Vecchia Riga » ove sono alloggiati, la quantità di esplosivi necessaria per far saltare il Consiglio dell'impero situato proprio di fianco all'albergo.

Seguì una invasione di poliziotti con conseguente panico dell'albergo e degli artisti: ci vollero ore di perquisizione per convincere la polizia come e qualmente i dinamitardi erano degli artisti assolutamente innocui.

La teppa massacrò un frate!

Roma, 6. — In piazza San Pietro in Vincoli alcuni giovinastri gettarono un sasso contro un convento, rompendo il vetro di una finestra.

Il frate Mirto uscì dal convento con in mano una scopa. I giovinastri lo assalirono brutalmente e tolgli di mano la scopa gliene assadarono alcuni colpi sulla testa ferendolo gravemente. Il frate, che ha circa quarant'anni, fu condotto all'ospedale ove il suo stato è risultato gravissimo, avendo egli riportato la frattura dell'osso parietale.

La difesa Orientale.

Col titolo *Friuli e Cadore* appariva giorni sono sulla *Gazzetta* un articolo di F. E. Paresi; articolo sostanziato di rilievi opportuni e inoppugnabili e di sensatissime osservazioni e raccomandazioni.

Riassunte con rapida sintesi e precisione matematica le condizioni strategiche delle due provincie limitime e le virtù patriottiche di quelle popolazioni; additate le fortificazioni e gli altri lavori e concentramenti guerreschi della Posteria e della Carinzia, il comm. Paresi (cui la professione di avvocato non vieta l'esercizio assiduo delle armi e lo studio dei problemi militari) concludeva:

« Ben mi guardo dal suggerire provvedimenti. Non posso arrogarmi competenze tecniche che non ho. Solo dico che il dovere del Paese non solo per la propria salvezza, ma per la integrità di due Provincie come il Friuli e il Cadore, e di pretendere dal Governo che non si indugi più a lungo nel provvedere al riparo. Occorrono ferrovie e strade per la mobilitazione,

forti buoni e moderni, magazzini per aggruppare le forze e per i rifornimenti, occorre aumentare le guarnigioni in tutto il Veneto. Ma non si perda tempo; se mancano caserme, si accantonino le truppe. Le norme del diritto internazionale saranno osservate in una guerra futura e i Giapponesi avranno fatto scuola? E questo un quesito che non conviene dimenticare. E soprattutto non si tema di suscitare diffidenze nei vicini; se essi dal 1904 ad oggi — come dimostrai altra volta, senza esitare — hanno aumentato armi ed armati ai nostri confini rimanendo almeno in apparenza buoni alleati, dovremo forse esitare noi, mentre non vogliamo che oppresse difese contro chi ha già pensato all'offesa? E non si abbia a ripetere: *Dum Romae consilium Saguntum expugnasset* ».

NASI PREPARA LA SUA RISURREZIONE?

Il *Corriere d'Italia* riceve da Trapani che dopo circa due mesi di silenzio, Nasi ha sentito il bisogno di comunicare il suo pensiero ai maggiori del suo partito, in una riunione privata.

Egli è sempre fermo nel proposito di lottare insieme con tutti i suoi concittadini. Nulla teme per l'avvenire, e conta risorgere nuovamente sulla scena della vita politica italiana, a dispetto dei suoi nemici, e sostenuto dalla forza della sua innocenza. « E poi — egli disse — l'esempio di tali risurrezioni non è nuovo in politica. Vi sono stati uomini politici annientati, piombati per un momento nel nulla e poi risorti più forti, più gloriosi e più tenuti! »

Nasi non può rassegnarsi a orders che tutto quello che ha costruito così tenacemente attraverso tante vicende e tante battaglie, debba precipitare in rovina; vuol creare una specie di Comitato di salute pubblica, che, dopo aver appianate tutte le divergenze politiche e amministrative dell'isola, prenda in esame la sua condotta politica e pronunci un giudizio che, secondo lui, dovrebbe essere una riparazione di quello pronunciato dall'Alta Corte!

Per l'abolizione delle leggi anticattoliche in Inghilterra.

L'abilissimo leader del partito nazionalista inglese, Redmond, ha presentato alla Camera dei Comuni, un *bill* con cui chiedesi la soppressione legale dei resti di eccezione ingiusta, odiosa, tiranna e blasfema contro i cattolici (*Roman Catholic Disabilities Removal Bill*). Questa misura fu provocata dall'atto con cui il ministro Asquith proibì la processione del SS. Sacramento durante il Congresso Eucaristico. Quest'atto fu censurato unanimemente da tutta la stampa senza distinzione di colore politico o religioso.

Redmond presentò il suo *bill* con quella perfezione di eloquenza e di arte oratoria che tutti, anche tra i suoi nemici politici, sono costretti a riconoscergli. « Il motivo del *bill* » è chiaro, semplice ed esatto. Noi domandiamo per i cattolici parità di trattamento coi membri delle altre denominazioni; uguaglianza religiosa, niente di più e niente di meno, questo è il principio che ispira il nuovo *bill* ».

Quindi entra a riferire e spiegare l'ingiustizia delle poche restrizioni che ancora esistono nel libro dello statuto contro i cattolici. Era credenza popolare, dice, che l'atto di emancipazione cattolica del 1829 aveva rimosso quei torti di cui i cattolici avevano ragione di lamentarsi; ma ci siamo accorti che esistono ancora di diritto e di fatto nel libro dello statuto ordinanze che sono non soltanto irritanti ed ingiuste, bensì formano anche un insulto feroce e perenne all'indirizzo dei cattolici. Le principali e di carattere violento ed insultante sarebbero: la soppressione di tutti gli Ordini religiosi della Chiesa cattolica; la proibizione di ogni rito e cerimonia culturale fuori la pareti della chiesa; l'invalidità per i cattolici di essere eletti al posto di lord luogotenente d'Irlanda e di lord cancelliere d'Inghilterra; a queste misure di palese ingiustizia deve aggiungersi il sacrilegio e blasfemo giuramento che il re è costretto ad emettere contro la religione cattolica all'atto di sua accessione al trono.

Poscia, con calore ed entusiasmo perorò per il *bill*. Con felice pensiero fece appello alla nobile figura, allo spirito veramente liberale di Gladstone di cui l'attuale Governo dice orgoglioso di avere raccolto la successione; e furono precisamente Gladstone e l'attuale presidente del Consiglio, Asquith, che in altra occasione appoggiarono una mozione del partito irlandese per l'abolizione della esclusione dei cattolici dai posti di luogotenente di Irlanda e di cancelliere d'Inghilterra. « I cattolici, disse, non hanno altro desiderio che di vivere in termini di sincera amicizia e perfetta concordia col loro concittadino di qualsiasi denominazione: ma questo non potrà giammai avverarsi fino a quando leggi così ingiuste ed ingiuriose non verranno eliminate dallo statuto ».

A lui seguì Mc Arthur, il noto oragista cattolicofobo, ben inteso per combattere il *bill*. Domandatosi ed approvatosi la chiusura il *bill* passò in prima lettura con voti 233 contro 48: speriamo ed auguriamoci che abbia eguale successo nelle altre letture.

Come sono pagati i pubblicisti anticristiani.

La scristianizzazione dell'Italia costa molto. E' vero che gli scristianizzatori si sono impossessati di tutti i tesori accumulati dalla pietà dei fedeli e per l'esercizio del culto e per sovvenire a tutte le forme delle umane avventure; ma quei tesori sono ormai dilapidati, e nuovi tesori occorrono ogni giorno, perchè gli scrittori osceni, i ribelli, o empii, mangiano assai.

Un esempio ci viene dal curioso processo nato per il recente divorzio tra la *Tribuna* e *Rastignac*, al secolo avv. Morello.

Chi non conosce gli articoli paradossali, smaglianti spesso per la forma, ma sempre anticristiani nella sostanza, pubblicati da *Rastignac* nella *Tribuna*?

Erano pochi articoli al mese: ma vedimmo quanto erano pagati. Ecco una lettera dell'on. Luzzatto antico Direttore della *Tribuna*, lettera contratta accettata anche dall'attuale Direttore-proprietario onorevole Roux.

« Roma, 30 settembre 1899. »

Caro Morello,

Come conclusione dei nostri colloqui rimane inteso tra te e me quanto segue:

1. Dal 1.° ottobre in avanti, pur rimanendo immutate le condizioni con cui mi collabori alla *Tribuna* in qualità di articolista con gli arti colti firmati e non firmati, a tua scelta avrai diritto ad un assegno mensile di lire 800 di cui 200 sempre direttamente da me ogni primo mese, rimanendo le 600 lire restanti a carico dell'amministrazione.

2. Questo impegno durerà indefinitamente e cioè fino a tanto che a te piacerà di continuare la tua collaborazione alla *Tribuna*.

3. Rimane però inteso che tu rinunci a collaborare contemporaneamente in altri giornali di Roma.

Tuo Attilio Luzzatto ».

Ottocento lire al mese per qualche articolo paradossale! E poi si piange sulle sorti dei giornali cattolici! Dove è un ricco, anche milionario cattolico, che ad un scrittore di vaglia, magari ad un Augusto Conti, redivivo, assegnerebbe una tal somma per opporre la verità ai sofismi di un *Rastignac* qualunque?

E' sogno lo sperarlo; perchè i cattolici, gli uomini d'ordine non hanno compreso la potenza enorme della stampa, e non pensano che per opera degli scrittori anticristiani presto o tardi dovranno essere spogliati di quel danaro che negano per la vita efficace e sicura, temuta della stampa cattolica.

Un violento attacco di Rochefort contro la Massoneria.

Si ha da Parigi:

Il fatto che la signora Steinheil è stata tolta dalla prigione di donne di Saint-Lazar per essere trasferita in una cella della Conciergerie ha ispirato un violentissimo articolo ad Enrico Rochefort.

« Era impossibile, egli scrive, che una signora dell'alta società come la Steinheil rimanesse semplicemente in una cella delle prigioni di St. Lazar. Ella non poteva rimanere più a lungo in mezzo a povere ragazze che la fame e la mancanza di lavoro spinge sui marciapiedi: così si annuncia che il frammassone André, scelto non per istruire ma per soffocare questo affare, ha risolto di far trasferire colei alla quale Fallières deve la sua presidenza e Clemenceau il suo portafoglio. Non le si è potuto dare il letto di Maria Antonietta, ma le si dà la prigione, la Conciergerie, la quale è stata sempre particolarmente aristocratica ».

Il frammassone André non ha potuto sopportare l'idea che la sfiga favorita attraversasse Parigi in una delle solite vetture dei delinquenti, e l'ha fatta viaggiare in automobile. Il giudice avrà in seguito la facoltà di diffondersi con la sua cliente in piacevoli colloqui sui mezzi più adatti ad evitarle le noie che accompagnano la comparazione in Corte di assise. Lungi da qualsiasi sorveglianza ella potrà non soltanto ricevere i suoi amici e i suoi conoscenti, ma sarà il caso di uscire la notte e andare a ritrovare tutti i signori che i giornali non designano ancora che con le venticinque lettere dell'alfabeto, ma che stando alle dicterie, sono più di venticinque. A Saint Lazar la signora Steinheil sarebbe stata imbarazzata a ricevere gli omaggi che i ministri di ieri e di oggi si faranno certamente un dovere di presentarle. Loubet, il quale le deve sette anni di Eliseo ed un milione e 200 mila franchi, senza contare i regali, non può mancare di ringraziarla calorosamente del suo intervento per la fine tragica e prematura di Felix Faure ».

Il ferro isolato.

Il chimico Kreusler è riuscito ad isolare il ferro chimicamente puro. E si è potuto così constatare che le qualità di questo metallo sono alquanto diverse da quelle del ferro dell'industria. Esso ha l'aspetto di platino, è assai duttile e molto malleabile, non è attaccabile all'acido cloridrico, ed è ottimo conduttore dell'elettricità. Se il processo di estrazione potrà essere reso di uso comune il ferro potrà riuscire assai utile all'industria.

I delegati regionali veneti DELL'UNIONE POPOLARE A PADOVA

Come è già stato fatto in altre regioni d'Italia, così il 3 Dicembre corr. dietro invito del Prof. Rosselli di Firenze, si trovarono uniti in Padova in una sala gentilmente concessa nella nuova sede delle Associazioni Cattoliche, i delegati ed i loro rappresentanti, della Unione Popolare delle singole diocesi venete. E questo fu fatto, appunto per dar una relazione dell'operato dell'Unione, ed allo scopo di studiare i mezzi pratici per intensificare in ogni luogo la propaganda d'essa ed avere così maggiori aderenti. Questa adunanza regionale dei delegati, fu la nona adunanza regionale italiana, e per il Veneto, già la seconda.

Un grande lavoro, e vogliamo dire anche un gran bene, così il Prof. Rosselli, fu fatto ormai in Italia a merito dell'Unione Popolare: in quest'anno furono tenute due Settimane Sociali, una a Brescia, l'altra a Palermo. Al congresso di Genova, e di Gerace furono inviati appositi oratori: anche ad altri Congressi fu mandato qualche rappresentante dell'Unione, onde portasse la parola calda, illuminatrice ed animatrice. Furono incaricati il Prof. Toniolo, ed il Prof. Rezzara a tener delle lezioni al corso dei Propagandisti cattolici in Bergamo.

Ai congressi o settimane sociali di Margherita, Zurigo, Savigliana, Düsseldorf, furono mandati appositi incaricati per studiare l'azione e la organizzazione estera. Una vastissima e proficua propaganda fu fatta su ogni ramo di scienza e di praticità sociale a mezzo del prof. Pasquinelli nell'Italia Centrale; nell'Italia meridionale, ove fin'ora tanto s'è dormito alla grossa e dove quindi tanto più è sentito il bisogno, fu fatta la propaganda su vastissima linea, da altri appositi propagandisti.

Migliaia e migliaia di foglietti e di appelli furono distribuiti alle mani del popolo, onde far conoscere le questioni più gravi che agitano l'Italia, i principi, le idee e le mene degli avversari, onde sbugiardarli e smascherarli, e non permettere che il popolo italiano abbia ad esser costato e più a lungo turlupinato. A cura ancora dell'Unione Popolare s'è sempre stampato il giornale *La Settimana Sociale*: furono banditi dei concorsi a premio, per la buona riuscita di opuscoli od articoli di attualità, per animare così tante buone volontà e capacità a scrivere, ed a gettarsi nella vita d'azione. Furono messi poi alla luce tanti e tanti libri, utilissimi sotto ogni riguardo alla molteplice azione cattolica, libri che ai soci dell'Unione si cedono con un forte sconto. Da tutto ciò, continuava il prof. Rosselli, non v'è alcuno che non possa immaginarsi a quante ed a quali ingenti spese non si dovette andar incontro ».

Circa 75 mila erano i soci, dell'Unione nel 1908: non tutto è stato fatto quello che si potrebbe e si dovrebbe fare dell'Unione: crescano i soci e si farà molto ma molto ma molto di più: il 1909 dovrebbe porci almeno ai 100 mila soci. A ciò è necessaria una forte e costante propaganda per l'Unione e con conferenze, e con articoli su giornali, e con lo chiamare specialmente a raccolta in ogni parrocchia, in ogni curazia o cappellania, mensilmente dopo l'uscita del foglietto, tutti i soci; e ciò potrà farsi molto opportunamente dai sacerdoti locali o da qualche loro incaricato: li si spiegherà o si svilupperà il contenuto, le idee del foglietto; si parlerà del fine dell'Unione, del suo operato: si iscriveranno novelli soci. E' assolutamente necessario far conoscere il fine dell'Unione Popolare e del perchè si dà la lira annua: e cioè, come i buoni cattolici italiani debbono esser pronti, anche con un po' di sacrificio pecuniario, ad unirsi tutti ad essere una volontà sola, per la propaganda cattolica, onde l'istruzione sull'azione, sui diritti e sui doveri, sia piena e generale: e che l'Unione quindi non tenda alla pura istruzione dei singoli soci, ma di tutto il popolo italiano.

Nel Veneto, nel morente 1908, erano circa 8000 i soci: le diocesi più meritorie in ciò furono quelle di Verona e di Portogruaro: Udine, non tra le prime, ma neppure tra le ultime. Nondimeno, da queste colonne, io faccio una calda preghiera a tutti i sub-delegati nostri diocesani, che presentemente con me sottoscritto, sono una quarantina, a volersi occupare ognuno nella loro zona con tutto l'animo, con tutto l'ardore per trovare novelli e numerosi soci e socie all'Unione. Lo ripeto, che il primo comando ce lo ha dato il Papa: or bene, i cattolici tutti, ed in questo senso di buon esempio i sacerdoti soprattutto, debbono ascoltare la voce del Papa: se la elemosina è buona, ai nostri tempi è doveroso versare per così dire l'obolo anche per l'azione cattolica: se per dare il pane agli altri tocca talvolta privarsi del suo, un qualche sacrificio lo dobbiamo fare anche per dar novella vita a tanto popolo, a tanti e tanti fratelli nostri che languono nell'ignoranza dei propri doveri e diritti, per dare un novello impulso cristiano alle loro menti ed alle loro coscienze.

pro.

CASA DI CURA per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA REGIONE

PORTOGRUARO

6 dicembre.

Solenni festeggiamenti nel Seminario vescovile.

Martedì 8 corr. ricorrendo la festa solenne dell'Immacolata Concezione, ed anche per commemorare i due Giubilei di tale data, e cioè: dell'apparizione di Maria S. S. Immacolata a Lourdes, e della consacrazione al Sacerdozio di S. S. Pio X., al nostro Seminario si farà una festa solenne.

Nelle ore del mattino messa e Comunione generale. Alle ore 17 Benedizione solenne

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

7 dicembre.

La nostra vittoria.

(Ci telefonano, ore 10 da Spilimbergo) Ieri nel nostro comune seguirono le elezioni comunali che servirono finalmente a dare il colpo di grazia all'autocrazia dell'avv. Linzi.

I commenti però li faremo con più calma e per il prossimo numero; per oggi basti dire che il cav. Concina ed il co. Spilimbergo portati da tutte e due le liste ebbero il primo 401 voti ed il secondo 391.

Il capolista vero però, il trionfatore, chiamiamolo così, dell'odierna giornata, è il nostro avv. Ciriani Marco, junior, il quale raccolse ben 321 voti, distanziando il primo della lista avversaria di 108 voti.

L'avv. Linzi poi, il grande czar che per mesi rosse per propria arroganza prima e per grazia ricevuta dal sig. Prefetto poi senza consiglio le sorti del Comune, fu escluso perfino dalla minoranza.

Il paese ha fatto così giustizia, e noi mandiamo il nostro fervido plauso e le nostre congratulazioni agli eletti e specialmente all'avv. Ciriani.

Al prossimo numero vi scriverò i particolari della lotta.

Tarcento

4 dicembre.

Buona usanza.

Offerte pervenute alla *Cassa di Soccorso* in morte di Ceschia Giuseppe: Famiglia Luigi Armellini fu Giuliano L. 5. Famiglia dott. Montagnacco L. 5. Signor Morgante Aldo L. 2. Toffoletti Pietro fu Antonio (Pelo) L. 3. Filiale De Carli L. 10. Sig. Mosca Giulio L. 5. Sig. Casanova cav. Giovanni L. 15. — In morte di Bertossi Maria: Dott. Montagnacco L. 1. — In morte di Antonio Iob-Maluch: Toffoletti Pietro Pelo L. 1. — Di Martinis Antonio: Missio Adelfi L. 1.

La Presidenza ringrazia.

Bilancio delle recite di Beneficenza pro «Cassa di Soccorso».

ENTRATA.	
Sorata del 26 IX, incasso	L. 396.10
» del 27 IX, »	» 331.50
» del 4 X, »	» 439.97
Totale L. 1167.37	

USCITA.

Rifusione spese corsuali al sig. Caneva	L. 9.40
Rifusione spese corsuali al sig. Polento	» 5.—
Rifusione spese corsuali al sig. Morgante Aldo per viaggio a Tolmezzo	» 5.60
Fattura Volpe	» 2.30
Parrucchiere teatrale	» 46.30
Costume «Barbiere Siviglia»	» 14.—
Fattura Stefanutti	» 55.—
Attacchino ed inservienti	» 50.—
Totale L. 187.60	

Civanzo netto L. 979.77

La Presidente del Comitato delle Signore
Lo Maria Zanolletti Corsi.

Gemona

4 dicembre.

Omaggio.

Con gentile pensiero, i componenti il Corpo Filarmónico di Artegna nella ricorrenza del XXV anniversario di vita, vollero offrire al loro maestro sig. Luigi Mattiussi che per tanti anni con indefesso amore ne diresse le sorti, una splendida pergamena, opera del nostro prof. Attilio De Luigi, che porta la seguente dedica:

A LUIGI MATTIUSSI — che — da cinque lustri — con intelletto d'amore — ed abnegazione mirabile — maestro — nell'arte sublime dei suoni — il Corpo Filarmónico d'Artegna — festeggiando il XXV anniversario di vita — riconoscente — dedica.

S. Stino di Livenza

4 dicembre.

Per la giustizia.

Non per immischiarsi in faccende di tal sorta, ma pel solo bene di questo paese simpatico, importante, sveglio e assai avanti sulla via del progresso economico e del sentimento religioso, vogliamo dire una parola di plauso ed esprimere un voto. Si vociferava che dai Capi del Comune si stava ventilando il progetto di una riforma scolastica, in maniera da preporre alla istru-

zione elementare un Direttore Didattico. Noi, mentre facciamo plauso a questa lodevole iniziativa, che fa molto onore alla Giunta attuale, vogliamo sperare che la medesima non presti orecchio ai suggerimenti di coloro, i quali, guidati da viste personali e animosità amministrative, vorrebbero escludere dalla novella carica il maestro comunale e compassano, giovane religioso e colto, tanto benemerito della cosa pubblica, per la sua attività cristiana e sociale, spiegata e spiegantesi lealmente con amabile disinteresse in tutte le manifestazioni della vita saninese. Così la rispettabile Giunta farà opera di coerenza col suo passato e di gratitudine verso il prelodato maestro, che ha tanto operato e opera tuttora per il bene della sua patria.

Un povero maestro.

S. Giorgia di Nogaro

5 dicembre.

La morte d'un vecchio patriota.

(a.) Nato il 28 ottobre 1821 ieri moriva a 87 anni, come lucerna a cui mancava l'alimento, paron Giuseppe Bramuzzo.

Egli si è spento lentamente, conservando fino all'estremo la lucidità di mente, e mormorando precisi latine, nel santo bacio di Dio, a cui nella fortunosa e lunga sua vita ebbe sempre creduto.

Bravo marinaio di stampo antico, e coraggioso fino alla temerità, egli corse gravi peripezie. Durante i moti per nostro risorgimento nazionale egli navigava da Trieste a Venezia e Ravenna e con inaudita audacia si aveva tolto l'incarico pericolosissimo di nascondere nella stiva del suo trabaccolo tutti quei giovani che esulavano dall'Austria per venire a consacrare il loro braccio alla difesa della Patria comune. Una volta gli furono trovate armi a bordo contro le vigenti leggi austriache e cadde in grave sospetto alla polizia, che lo arrestò. Doveva essere fucilato colla benda agli occhi; ma l'invocato intervento dell'Haltesty ex ambasciatore russo a Vienna, qui in giubilazione, gli valse la grazia della libertà.

Un giorno, trovandosi in un'osteria di Rovigno, ebbe l'occasione di giocare una partita alle carte con un personaggio elegantemente vestito, ritenuto da lui per un signore d'alto affare. Ma quale non fu il suo stupore, quando, chiesto all'oste chi fosse colui, gli fu risposto essere il boia di Rovigno!

Molti altri interessanti aneddoti, riguardanti questo estinto nostro vecchio lupo di mare, si potrebbero narrare, ma lo spazio non ce lo permette.

Al vecchio capitano marittimo si son fatti oggi imponentissimi funerali religiosi. Seguivano il feretro il figlio Francesco, paron Giuseppe Colautti, primo mozzo dell'estinto ed altri marinai, nonché tutti i parenti ed una interminabile moltitudine con cori, e due ghirlande, una della famiglia e l'altra dei colleghi. Precedeva il corno, gonfaloni, stendardi, una croce e la musica paesana.

O vecchio umile patriota, tu giaci ora nell'eterna quiete del sepolcro; ma il tuo spirito immortale otteggerà mai sempre nella tua superstita famiglia, come arra di amore e di pace, che adesso tu godi presso il trono dell'Altissimo!

Addio, o vecchio venerato, addio per sempre!

Latisana

6 dicembre.

Elezioni commerciali.

Da che si fanno queste elezioni a Latisana mai si ebbe un'affluenza di elettori alle urne come si è verificato quest'oggi. Sopra 82 iscritti del paese — e nel numero sono compresi diversi morti, alcuni ammalati e qualche emigrato all'estero — votarono 61. Il fatto trova spiegazione nella grande stima e nella larga simpatia che meritamente gode il candidato locale sig. Ermanno Rossetti.

Degli altri Comuni, costituenti la sezione elettorale di Latisana, si presentò un solo elettore per Palazzolo ed altro solo per Pocenina.

Ed eccovi lo spoglio esatto della votazione: Votanti 63: — Rossetti Ermanno voti 63 — Spezzotti Gio. Batta 56 — Morgurgo on. Elio 55 — Lacin 46. Giuseppe 54 — Mosca Giulio 54 — Muzzatti rag. Giuliano 54 — Piuissi Pietro 54 — Polese cav. Antonio 54 — Rizzani cav. Leonardo 54 — Passalenti Angelo 53 — Battocletti Antonio 52.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 8 — Imm. Conc.

Mercoledì 9 — s. Damasc.

Fiere e mercati della Provincia

Pasian di Pordenone.

Casarsa, Fagnagna, Latisana, Mortegliano.

Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Martedì 8 dicembre in Udine.

Domenica 13 dicembre in Latisana.

L'inaugurazione del vessillo della «Trento-Trieste».

Ieri avevamo al Minerva l'inaugurazione dello splendido vessillo che le signore udinesi hanno donato alla Sezione di Udine della «Trento-Trieste».

La cerimonia era fissata per le 2 pom.; il Teatro era imponente come nelle grandi occasioni; non un posto vuoto.

Erano intervenute rappresentanze dei vari collegi cittadini, maschili e femminili, oltre a numerose signore, signorine, professori, studenti.

Tra i presenti notiamo: per la Provincia l'ing. Damiano Roviglio Presidente della Deputazione provinciale e per il Comune il sindaco Picole e gli assessori Pico e Fabris.

Sul palcoscenico poi, oltre ai rappresentanti del quarto potere ed ai membri del comitato organizzatore della festa odierna, vengono disposti in fila

le bandiere.

Di queste ricordiamo: quella dei Reduci e Veterani, del Tiro a Segno, del Liceo, dell'Istituto Tecnico delle Scuole Tecniche, della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, della Sezione Andax Italiano, del Club ciclistico dell'Unione Agenti, dei daziosi, della Società Operaia, della Lega Fornai della Dante Alighieri, della Società Corale Mazzucato e di Trieste, abbrunata.

Davanti a queste è spiegato il nuovo vessillo della Trento-Trieste udinese, vessillo che è uscito dalla fabbrica del sig. Lorenzon e che è un vero capolavoro dell'arte.

Porta per motto il fatidico: *Vincet amor patria*.

Subito sotto il palcoscenico prende posto la banda di Colugna la quale prima che si inizi la cerimonia, suona alternatamente varie marce ed inni patriottici accolti dagli applausi irrefrenabili del pubblico, mentre dalla galleria cade sulla platea una pioggia di cartellini tricolori inneggianti a Trieste e Trento italiane.

Sui primi scanni hanno preso posto una ventina di podisti triestini guidati dal prof. Boiti e qui venuti a piedi.

Le adesioni.

La consegna della bandiera.

Il prof. Chiaruttini legge per primo le varie adesioni pervenute all'odierna festa.

Sottolineate da applausi quelle del Sindaco di Pordenone e del Comitato per la Trento-Trieste delle signore padovane.

La signora di Prampero prende quindi la parola a nome delle altre signore che fecero il patriottico dono e consegna la bandiera alla Sezione di Udine e per essa all'avv. Girardini; essa è applaudita mentre l'avv. Girardini ringrazia del cospicuo dono e presenta l'oratore ufficiale prof. Giacomo Tropea, dell'Università di Padova.

Il discorso del prof. Tropea.

Il discorso che legge il prof. Giacomo Tropea viene spessissimo applaudito dal pubblico.

Dice che ha accettato di tenere il discorso solo perché da cinque anni per volere di congressi ed imperiosità irresistibile di amici è Presidente della Patriottica Associazione che da Trento e Trieste s'intitola; del Consiglio centrale del quale porto il saluto.

Invece poi contro... l'«oscena» politica titoniana e contro l'Austria la quale mentre un giorno era costretta a seguire il carro dei nostri padri trionfatori, ora ha osato troppo calpestando anche il diritto in ciò aiutata e sospinta dalle carezze servili di... «una diplomazia vigliacca».

Dopo una volta sul pensiero umano, e sul campo infinito in cui può spaziarsi, spiega il concetto di libertà che deve coesistere assieme al diritto, che anzi dal diritto stesso promana e che deve considerarsi come l'esplicazione completa di tutte le energie insite nell'anima umana «senza alcuna strettoia di nessuna sorte».

Parla poi della storia del nostro Risorgimento e dice Mazzini e Garibaldi i più grandi fattori dell'unità d'Italia. (applausi).

Noi, l'oratore prosegue, che siamo figli di martiri e d'eroi, dobbiamo avere fede negli ineluttabili destini della Patria, dobbiamo a fronte alta guardare in faccia al fulgente ideale ed all'avvenire glorioso dell'Italia, avvenire che ci è promesso da un passato di ricordi sacri, di speranze immortali, di glorie supreme, di vittorie superbe si da lasciare un solco incancellabile nella storia dei secoli (applausi). Il prof. Tropea parla quindi della Trento-Trieste e degli scopi diretti di questa associazione, irredentista nei metodi e nel fine.

All'opera di germanizzazione che altre società analoghe alla nostra ma con scopi in evidente contrasto dei nostri interessi fanno, dice che bisogna opporre un'opera di op-

posizione, tenace, lunga, serrata, diuturna che ci permetta di conservare e di tenere vive le fiamme dell'Italianità là dove ci sono dei nostri fratelli ancora divisi dalla gran madre, l'Italia.

L'oratore continua facendo la storia della Associazione la quale prefiggendosi degli scopi patriottici è apolitica e nel suo seno racchiude tutti coloro che la patria amano e per la grandezza di questa sono pronti a sacrificare l'energia del loro intelletto e del loro cuore.

Si scaglia contro le voci sparse per mestiere da alcuni giornali che dissero l'irredentismo una parola vuota di senso e viene poi a parlare della discussione alla Camera circa la politica estera dicendo che finalmente ritornarono alla luce «tante cose su cui la diplomazia pareva avesse già gettato il suo spolvero mediante segrete vigliacche rinvie».

E l'Austria ha approfittato di ogni occasione rispondendo alle carezze della politica italiana con i fatti di Innsbruck e di Vienna, sfrattando dai suoi territori cittadini cui di amare la patria loro e di conservarne nel cuore l'affetto infinito fu impunito a delitto.

E' ancora profonda per l'Italia ed ancora aperta la piaga del ricordo; sono questi che corrono giorni di lutto; che non siano anche giorni di disamina abbandonano, ma un segnapolo fulgente da cui scaturisca l'onda dei nuovi entusiasmi, l'unione che ci avvicina tutti alla stessa bandiera, la voce degli antichi nostri martiri che ci chiamano a raccolta e nel cuore ci ricicchi l'amore alla Patria.

L'oratore scioglie quindi un inno alle grandezze immortali d'Italia, dice che, ove ancora ne fosse bisogno, dalle vecchie tombe sorgerebbe lo spirito dei vecchi eroi, i quali la gioventù nostra saprebbe degnamente imitare. (Applausi).

Non dunque la parola della debolezza, ma quella del coraggio e dell'audacia; tutti dobbiamo pensare che siamo Italiani prima d'ogni altra cosa e che dobbiamo pensare alla sicurezza ed alla grandezza della Patria.

Di ciò abbiamo avuto recente prova alla Camera, dove anche i più noti anti militaristi si dissero pronti a votare nuove spese militari che garantiscono all'Italia l'avvenire a lei vaticinato dall'immensa schiera dei suoi poeti e dei suoi pensatori.

Rivolgendosi quindi alla bandiera inaugurata, il prof. Tropea dice: Tu bandiera sarai testimone delle nostre vittorie civili; il motto che folgora sullo splendido drappo tuo piegantesi all'anre è il motto stesso che i Romani condusse a governare il mondo, il motto che figli tutti sui cadaveri dei padri sapevano ripetere in un impeto di fede e d'entusiasmo, il motto che noi ripetemmo sempre in faccia all'inimico.

L'oratore ricorda di volo alcuni episodi del nostro Risorgimento, l'«ingratitudine alta di cui fu insignito Garibaldi», gli esempi più puri di valore e di coraggio che l'esercito nostro diede.

Ribadisce il concetto dell'irredentismo da cui è animata la Trento-Trieste, irredentismo sano e coscienzioso che non turba mai il segreto svolgersi delle «trame più o meno losche della nostra diplomazia».

Chiude rivolgendosi ancora alla bandiera dicendo:

Tu, bandiera, di ai fratelli d'oltre Alpe l'amore nostro che allevii i dolori della loro servitù, di loro che il cuore nostro pulsa all'unisono col loro per una patria libera; va su per l'Adige e per l'Isonzo nostri, accompagnata dal fatidico inno di Garibaldi, verso l'avvenire.

Se per caso un giorno tu dovessi accompagnare la baldia nostra gioventù intenta a dare il sangue e la vita per l'Italia nostra, credi che sotto le tue pieghe ci troverai tutti quanti uniti dall'ideale Comune della grandezza della Patria.

Un applauso lungo, caloroso, prolungatissimo accoglie la fine del discorso del prof. Tropea, mentre dalla galleria superiore piovano cartellini multicolori e la banda intona fra l'indescrivibile entusiasmo l'inno di Garibaldi.

Un triestino.

Salte quindi sul palcoscenico un triestino il quale dice brevi parole vibranti alti sentimenti di italianità ed interrotto spesso da applausi.

Egli a nome della gioventù triestina regala una medaglia al nuovo vessillo. L'on. Girardini, ringrazia dei sentimenti di fraterno affetto che la friulana e l'italiana gioventù unisce all'irredente espresso così nobilmente dall'oratore triestino e dice che la nuova medaglia sarà la spinta più cara al raggiungimento dello scopo comune.

Lungli applausi accolgono le parole dell'on. Girardini mentre la banda intona la marcia reale, subissata da acclamazioni, frastuono e s'odono le grida solite di: *abbasso l'Austria, abbasso Titoni, Viva Trieste e Trento italiane*.

Il teatro intanto lentamente sfolla e la festa è così finita.

Un banchetto al prof. Tropea.

Ieri sera all'Albergo d'Italia seguì l'annunciato banchetto al prof. Tropea.

Intervennero il Consiglio Direttivo della Sezione udinese della Trento-Trieste, amici ed ammiratori del professore. La massima cordialità ed allegria regnò durante il lieto convegno che si sciolse verso le 7.

Arresto.

Per oltraggio agli agenti fu la decorsa notte alle 21 arrestato il vagabondo Bartoli Oliviero di 24 anni.

Per una rettifica.

Riceviamo: Non è vero, come dite, che nella discussione sulla politica estera alla Camera, nessuno dei deputati friulani abbia preso la parola. L'on. Solimbergo, sulla politica estera, aveva presentato la seguente mozione:

«La Camera approvando l'indirizzo generale della politica estera riafferma la necessità di dar opera a quei provvedimenti che rassicurano il governo valga a conferire nobiltà e più sicuro valga ai trattati e alle relazioni internazionali».

Si limitò poi a dichiarare solamente che manteneva la sua mozione, perché la Camera era stanca e gridava ai voti. Tanto per la casatezza.

Ecco. Noi scrivemmo che nessuno dei deputati friulani aveva preso la parola nella discussione. E questo è vero. E noi avremmo desiderato fossero chiarite davanti alla Camera, in tale discussione e tra tanta retorica, le condizioni militari del nostro Friuli. Questo è null'altro.

Mons. Foschiani

sul luogo del disastro dell'Agordo.

Narrammo già dell'immane disastro toccato alla Valle di S. Lucano, e più precisamente al paese di Pra (Agordo). Uno scoscendimento della montagna dalla conformazione dolomitica e dai congelamenti dell'acqua nei vuoti della montagna, con conseguente ingrossamento (il ghiaccio ingrossato serve come di cuneo fra uno strato e l'altro), seppellì il paese di Pra poco dopo mezzanotte, uccidendo circa trenta persone e ferendo molte altre. Oltre alle autorità civili e militari, si distinsero i sacerdoti.

Quello che vogliamo rilevare si è il sopralluogo fatto dal nuovo vescovo Mons. Foschiani, nostro comprovinciale.

Egli arrivò sul luogo alle tre pomeridiane circa di venerdì.

Visitò i feriti e distribuí loro soccorsi. Alle sera fece ritorno ad Agordo, ove venne ospitato da quell'arciprete.

NEI NOSTRI TEATRI.

Al Ricreatorio F. U.

Come abbiamo annunciato, domani al Ricreatorio F. U. — alle ore a 19.12 — si darà *Dolore di Padre*, dramma in 3 atti, ed il *Deputato di Castelperso*, commedia in 3 atti di P. Bettoli. Fra il dramma e la Commedia, vi sarà una esilarante cantata.

Al Teatrino del Carmine.

Pure domani a sera alcuni giovani del Circolo g. dem. cr. daranno *Perdono eroico*, dramma in 4 atti, intermezzando gli atti con monologhi, suonate con piano, violino e mandolino. La recita è data per la festa sociale della S. O. C. di Mutuo soccorso, ai soci, loro famiglie ed amici. Potranno intervenire anche altre persone, dietro permesso del Circolo, poiché il trattamento è privato.

La fine della stagione d'opera al Sociale.

Sabato sera e ieri si ebbero due teatrori, sabato specialmente, per le ultime rappresentazioni di Madama Butterfly che ottenne il solito esito fortissimo.

Domani a sera serata d'onore del valoroso M. Antonio Guarnieri il quale, prima dell'opera, dirigerà l'interludio dell'opera «Ivon» di F. Guarnieri.

L'assemblea dei fabbri del Friuli.

Ieri ebbe luogo l'assemblea dei fabbri friulani. Non consentendosi oggi lo spazio ne diremo ampiamente al prossimo numero.

Elezioni commerciali.

Diamo qui il risultato desunto da notizie telegrafiche delle elezioni commerciali ieri seguite in provincia.

Usci dall'urna naturalmente l'unica lista presentata concorde fra gli Esorenti e l'Associazione Commercianti.

A Palmanova raccolse più numerosi voti, relativamente, il sig. Bortolotti ed a Cividale il rag. Botussi, Procuratore della Ditta Bardusco di Udine.

Morgurgo 1026 — Spezzotti 1013 — Muzzatti 1003 — Piuissi 994 — Poles 971 — Rossetti 971 — Lacin 965 — Rizzani 951 — Passalenti 817 — Mosca 722 — Battocletti 677 — Bortolotti 347 — Botussi 325.

Non si conosce ancora, il risultato delle votazioni nelle sezioni di Fagnagna, Manzano, Pontebba e Spilimbergo.

Un'eclissi di penombra alla luna.

Stasera alle ore 20,35 si produrrà un'eclissi lunare che si prolungherà fino alle ore 1,12. Il culmine dell'eclissi si avrà alle ore 22,55. La luna sarà eclissata non dal cono di ombra della terra, ma solo dalla così detta penombra, per modo che il fenomeno sarà appena visibile ad occhio nudo.

Mea culpa

dovranno esclamare coloro che ritardando a fare acquisto di obbligazioni o di decine di obbligazioni, con premio garantito, del gran Prestito della Repubblica di San Marino dovranno fra pochi giorni pagare un forte premio.

La Banca Casareto di Genova, assuntoria dell'operazione, avvisa che — Tutti indistintamente devono vendere senza aumento di prezzo, ma avverte altresì che non potrà impedire a chi acquista, per proprio conto, di rivendere a prezzo maggiore quando l'emissione sarà definitivamente chiusa.

Questo non devono dimenticare coloro che hanno intenzione di concorrere all'estrazione del 31 Dicembre corr. col primo premio di un milione, perché sollecitando possono ancora avere le obbligazioni a lire 28,50 e le decine di obbligazioni, con premio garantito, a lire 285.

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI Me.co - Chirurgo - Dentista. Premiato con medaglie d'oro e croce. Piazza Mercatouovo (ex San Giacomo) N. 2 — UDINE.

La strada Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis si farà.

Il comando del corpo d'armata ha concesso la nulla osta alla costruzione delle strade d'accesso alla stazione di Tolmezzo da Cavazzo e da Verzegnis, di cui già da tempo si parlava.

Non ammette tuttavia la continuazione dei tronchi suddetti verso Pielungo.

Due bambine che fuggono.

Tioni Santa, vedova Lirutti di 56 anni ed abitante in via Tiberio Deciani teneva a casa sua due bambine austriache, una dodicenne e per nome Margherita l'altra di soli otto anni che ha nome Mafalda.

Ieri mattina verso le 10 le bambine con un pretesto si allontanarono da casa senza farvi più ritorno.

Per i nostri bacini montani.

Finalmente!

Pare finalmente che la si abbia capita, e che sia suonata l'ora della riscossa per i nostri monti, privati da una incoscienza ingordigia dei loro ornamenti naturali; i boschi. Sabato gli uffici della Camera esaminarono un progetto di legge del ministro Bertolini ispirato a questo concetto, per rendere quanto più possibile innocui i fiumi e i torrenti nel loro corso inferiore non basta circoscriverli qui e infrenarli con difese arginali; ma bisogna portare la lotta là dove sono le origini del male, nei loro bacini montani, avviando così rimboschimenti da un lato e dell'altro colla costruzione di serbatoi e di altre opere di sistemazione.

Nella relazione si riconosce gli sbagli del passato, e si dice che si sarebbero risparmiati urgenti somme spese in argini, ponti, in devianti di strade, ferrovie ecc. se si fossero curati i boschi.

Il disegno di legge esonera i conzorti, gravandone lo stato dell'opera di III. categoria l'opera del magistrato delle acque del Veneto; eleva da uno a tre decimi il concorso dello stato nelle opere di bonifica di II. categoria.

Un tenente di stanza a Udine condannato per diserzione.

Verona, 6. Il tenente del 24 cavalleria «Vicenza», Bianco Fiorelli, nato a Genova e di stanza a Udine, comparve al tribunale militare presieduto dal generale Oso, accusato di diserzione aggravata dal passaggio in stato estero (Svizzera) non essendosi ripresentato dopo un anno di aspettativa, al proprio corpo di Udine.

Contro la prima sentenza assolutoria del tribunale militare di Venezia, il P. M. interpose appello, ed il tribunale supremo di guerra e marina rinviò il tenente al nostro tribunale militare dal quale venne ieri condannato per diserzione semplice a un anno di reclusione militare e alle dimissioni. Il tenente alla lettura della sentenza impallidì.

Venne tradotto alle carceri da due ufficiali di carabinieri.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 dicembre 1908.

Table with 2 columns: Rendita, Valore. Includes entries for 3.75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0.

Azioni.

Table with 2 columns: Banca, Valore. Includes Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Valore. Includes Meridionali, Mediterranee 4 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0.

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Valore. Includes Cassa risp. Milano 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Valore. Includes Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

CORTE D'ASSISE

Un altro Gemonese accusato di omicidio.

(Udienza del 5 dicembre)

L'avv. Bertacoli fa richiamare i testi Cargnelutti Valentino e Zilli Cesare.

Il primo disse che l'Andrea Venturini anni addietro con un pugno spezzò una mandibola a tal Leonardo Marchetti e ne percossa anche il padre; poi si accomodarono e non fu querelato.

Il secondo disse che l'Andrea, quand'era bevuto, approfittava della sua muscolatura sfidando tutti.

Il maresciallo dei carabinieri di Gemona disse che in quella sera trovò tutti ubbriachi, anche le donne, compresa la sposa.

Non corrispondendo il verbale alla deposizione, l'avv. Bertacoli gli fa varie contestazioni.

La requisitoria del P. M.

Ci spiace di non riportare per esteso, quanto disse l'egreg. avv. Tonini non consentendolo lo spazio. Diremo che egli fu eloquentissimo nulla omettendo sulle particolarità emerse sul dibattito, e che, quando giunse alla conclusione, tutti i testimoni Gemonesi, si asciugavano le lacrime.

L'avv. Bertacoli parlò per oltre un'ora cercando persuadere i giurati dell'accidentalità del caso; spingò i quesiti che l'eccellentissimo Presidente avrebbe sottoposta ed indicò loro le risposte onde ottenere all'accusato una mite condanna; ricordando anche che la vedova gli ha perdonato.

Il Presidente legge gli otto quesiti e poi fa ai giurati le ammonizioni d'uso.

Verdetto.

I giurati risposero no a quattro quesiti e sì agli altri quattro.

In seguito a tale verdetto il Sost. Proc. Generale chiese la condanna ad anni 5 e mesi uno di reclusione.

L'avv. Bertacoli domanda il minimo della pena.

Sentenza.

Il Presidente condanna Venturini Leonardo detto Balote ad anni tre, mesi quattro e giorni 25 di reclusione ed agli accessori.

Il Venturini rimase sempre impassibile. Mentre i Carabinieri lo traducono la vedova dell'Andrea Venturini lo seguiva nel corridoio piangendo e ripetendogli: *jo i speravo che tu vignissis a case cun mei!*

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 29 al 5 dicembre.

NASCITE.

Table with 2 columns: Nati vivi, Morti, Esposti. Totale N. 41.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Paolo Virginio Loschi negoziante con Teodora Plauto casalinga, Attilio Sparaviero agente di comm. con Eleonora Godwig sartista, Oreste Cammerotto pittore con Giovanna Mazzan casalinga, Giovanni Fabbello infermiere con Amabile D'Ordorico operaia, Pietro Zucolo bracciatore con Maria Bergamasco casalinga, Ranieri Allulli docente con Carmela Fontanini civile, Emanuele Gentilini, op. ferroviario con Maria Gri casalinga, Giuseppe Princigini, fabbro con Anna Bardusco casalinga, Dott. Dario Valtosca medico chirurgo con Maria Cotta agiata, Luigi Piccoli inserviente con Maria Pizon casalinga, Carlo Passenga ingegnere con Sofia Passenga agiata.

MATRIMONI.

Angelo Gover op. con Maria Stafuzza operaia, Gio. Batta Vecchiato calzolaio con Giovanna Campiello setaiola, Romano Milocco barbiere con Rosa Mossatti ricamatrice, Luigi Tescari ferroviere con Maria Pizzamiglio casalinga, Pietro Modonutti fuochista con Ancilla Budai domestica, Leonardo Concina tessitore con Maria Cuzzi casalinga, Gaetano Venuti muratore con Augusta Bidinost casalinga.

MORTI.

Maria Iaschi fu Giovanni d'anni 55 casalinga, Marianna Carlucci fu Francesco di anni 72 casalinga, Giuseppe Chiandoni fu Pietro d'anni 50 agricoltore, Rosa Lesse fu Giuseppe d'anni 50 casalinga, Giulia Bearzi Del Fabbro fu Pietro d'anni 64 agiata, Giacomo Gori fu Antonio d'anni 69 pittore, Enrica Fasano di Gaspare d'anni 23 civile, Giuseppe Ioppi di Enrico di giorni 13, Vincenzo Cossio fu Omobono d'anni 68 contadino, Ermenegilda Moretto di Giacomo d'anni 3, Giulia Del Torre-Cossio fu Domenico d'anni 75 casalinga, Maria Zuliani di mesi 2, Luigia Di Giusto-Tonutti fu Domenico d'anni 69 contadina, Anna Nicolaugh-Basso fu Stefano d'anni 73 casalinga, Augusta Marpillero-Zamparutti fu Antonio d'anni 71 casalinga, Pietro Cigolotti fu Osvaldo d'anni 75 cuoco, Carlo De Lorenzi di Angelo d'anni 1, Domenico Della Rossa-Grillo fu Gio. Batta d'anni 79 setaiola, Manotti Feruglio di Giuseppe d'anni 17 muratore, Vincenzo Zonda fu Nicolò d'anni 45 negoziante.

Totale N. 20.

dei quali 14 a domicilio.

La morte della figlia di Enigi XVI.

Si ha da Bruxelles: Nella piccola città di Delft (Olanda) nell'età di 74 anni, è morta, giorno sono, una nipote di Re Luigi XVI. Nota sotto il nome di principessa Augusta Maria Teresa di Borbone, ella era l'unica figlia sopravvissuta del pretendente Carlo Guglielmo Naundorff, l'orologio di Spandau, morto a Delft egli pure nel 1845.

La storia delle rivendicazioni di Naundorff al trono di Francia, è troppo imbrogliata perchè si possa tentare di ricordarla brevemente. E' noto del resto che Naundorff ha preteso di essere il Delfino sfuggito dalla prigione del Tempio e che facendo molto chiasso egli è riuscito a farsi riconoscere ufficialmente dal Re d'Olanda, Guglielmo II, nonno della Regina Guglielmina, come sovrano legittimo della Francia. I Naundorff hanno avuto ed hanno ancora partigiani, e qualunque possa essere la verità su questo problema storico che non è mai stato interamente risolto, quelli che hanno conosciuta la vecchia signora, figlia di Naundorff, sono unanimi a ripetere che ella era il ritratto vivente di re Luigi XVI. E' stata sepolta nel piccolo cimitero di Delft, presso suo padre, che vi riposa dal 1845, in una modestissima tomba portante questa iscrizione: «Luigi XVII, re di Francia e di Navarra, duca di Normandia».

Suore premlate.

La Commissione amministrativa dell'Opera Pia degli Ospizi Marini di Roma ha decretato una medaglia di benemerita a suor Lea Calangioli, per lo zelo e la cura amorosa usata nell'assistenza, nell'educazione e nell'istruzione dei fanciulli poveri fisici e scrofolosi, affidatili nell'Ospizio di Azzio.

La medaglia è accompagnata da una lettera del presidente, il consigliere comunale avv. Giuliani, che ricorda le benemerite acquistate da suor Lea nell'esercizio della sua caritatevole missione.

Sempre a Roma, per benefico impulso delle Suore di san Roberto, in via Agostino De Pretis, è cominciato un corso di lezioni di lavori donneschi alle povere cieche; maestra è anima della nuova scuola è una monaca, cieca anch'essa, e che fu premiata con medagli in vari concorsi.

LA CONDANNA DI UN SINDACO SOCIALISTA.

Si ha da Novara: Dopo due giorni di discussione il nostro tribunale condannava il socialista professor Claudio Armandola ex-sindaco del comune di Pombia, a 3 mesi di detenzione ed a 400 lire di multa, per abuso di autorità e minacce a due agenti campestri ed oltraggio ad un delegato, di P. S. Questo processo, che risale allo scorso anno, fu originato dall'aver il sindaco Armandola, ed in tale qualità, preclusa ad un inviato dell'ispettore spoliatico, l'entrata nei locali delle scuole, impedendogli di presidiare la commissione d'esami, e ciò, dice la accusa in odio alla maestra Gallazzi, che voleva fosse esclusa da detta commissione d'esami tanto che fu necessaria successivamente la presenza di un delegato di P. S.

La raffica sulle cose sante.

Un telegramma da Marsiglia annuncia che a richiesta dell'on. Menagé, liquidatore dello storico convento dei Cappuccini, questo sarà giovedì venturo messo all'incanto colle sue dipendenze. Esso trovasi in via Croix De Reyvier e consta di una quadratura di 6334 metri. La cappella ed il convento messi all'incanto per 4400 lire furono costruiti nel 1824. I cappuccini che lo abitavano ebbero per le loro benemerite dal governo due medaglie d'oro ed un diploma. Lo stesso ordine nel 1720 ebbe ben 55 suoi componenti morti nell'assistenza degli appestati mentre 49 morirono dagli strapazzi incontrati nella cura dei malati. Nel 1881 furono dispersi, ma qualche anno più tardi si riunirono e ricostruirono il convento vivendovi nell'austerità più rigorosa. Essi possedevano degli avori e dei mesi di un valore inestimabile. Ora tutto è disperso. Il 1.º maggio 1903 furono espulsi dopo ben quattro giorni di assedio e di lotta fra la cittadinanza che li adora ed i funzionari. Essi furono presi alle 6 di mattina del quarto giorno con la forza e poi esiliati, ed ora il loro povero convento nudo gli altari deserti danno un senso di tristezza profonda e dolorosa.

Una nuova macchina per volare ed un meraviglioso motore inventati e spiegati da un giovane sacerdote.

L'altra sera a Torino il trentatreenne sacerdote Bernardo Gandini (che ha già varie sue scoperte fisiche brevettate e dimostrate nelle esposizioni di Bruxelles ecc.) spiegò in una sala degli impiegati del ministero il sistema d'una sua nuova macchina per volare, ed un nuovo meraviglioso motore di sua invenzione. Il macchinario è di facile costruzione e poco costoso, eliminandosi completamente i globi, le eliche, gli aeroplani, le ali o qualunque altro apparecchio che serva per agire sull'aria: di più, a parità di condizioni, consumate dai sumministrati strumenti. Tale macchina volante del Gandini ha pertanto immensi vantaggi su qualunque altra finora conosciuta: minor spesa per la fabbricazione, come già ho detto, minor consumo, maggior sicurezza patica, libera da tanti inconvenienti e molto maggiore potenzialità. Parecchie notabilità scientifiche hanno esaminato profondamente nelle singole parti questo progetto di macchina l'hanno molto lodata ed approvata. Tanti risultati meravigliosi si ottengono mediante il motore che si basa su un nuovo principio scientifico. E' ad aria compressa permanente, a grande energia e con limitatissimo consumo iniziale di materiale combustibile. Detto motore può sostituire qualunque altro in uso presentemente: ha applicazioni speciali per la trazione in generale, sia per mare che per terra ed una applicazione specialissima per la macchina volante, in modo che senza materiale combustibile sulla macchina si può viaggiare in aria vari giorni, trasportando anche fino a cinquanta quintali in passeggeri od in merce.

Estrazione del Lotto - 5 dicembre

Table with 2 columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Lists winning numbers.

Azzaro Augusto d. gerente responsabile Udine tip. del «Gremista».

Comune di Udine.

E' vacante il posto di maestro della Banda cittadina e direttore degli Istituti musicali. Stipendio lordo L. 3000 annue. Gli aspiranti dovranno far pervenire le domande documentate non dopo il 20 dicembre corrente; limite d'età anni 35. Facoltà nell'Amministrazione di richiedere esperimento di direzione di corpo bandistico. La nomina sarà fatta dalla Giunta in via provvisoria per un anno.

Una levatrice insegna quale è il rimedio per i bambini gracili. Emulsione SCOTT. Torino, Via Baretti, 10. Ogni qualvolta mi occorre di servirvi della Emulsione SCOTT... La Emulsione SCOTT fornisce delle cure complete e permanenti perché l'uso di essa, in confronto di altre preparazioni che non corrispondono allo scopo, è anche una misura economica. L'efficacia curativa della Emulsione SCOTT è sanzionata da molti anni di esperienza di sanitari e privati, e non può più essere messa in dubbio. Allo scopo di evitare equivoci tra le imitazioni e il

Dentista A. RAFFAELLI. PREMIATO con medaglie d'oro e croce. Udine. In tempo di colera, il laudano; in tempo di tossi, il Chlorophenol.

Sello Giovanni di Domenico Fabbrica Mobili UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 - UDINE. Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria MOBILI ARTISTICI E COMUNI. Sculture sacre - Altari in legno Confessionali ecc.

COMUNICATO: La Libreria « DANTE » - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia. Tiene inoltre un grandissimo assortimento di Cartoline illustrate, di portafogli e Portamonete per Uomo e per Signora, di Coltelli, Temperini, Forbici, Rasoi di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti. A richiesta spedisce gratis il Bollettino dei libri moderni d'ogni qualità; il Bollettino dei libri d'occasione; quello dei Testi Greci, Latini e Italiani con ribasso, nonché di Medicina e Teologia, in genere. Recarsi o scrivere direttamente alla Libreria Dante di G. Malattia UDINE - Via Mercerie, numero 6.

TOSSE-CATARRO BRONCHITI-INFLUENZA G. ARIGIONE SICURA con le CELEBRI ed INSUPERATE Pastiglie D.r WALST DI LONDRA Lire 1, Deposito per l'Italia: Farmacia Cav. J. Monico, S. Lio, Venezia In Udine: Farm. Comessatti e Comelli

MALATTIE della bocca e dei denti Dott. ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi Estrazioni senza dolore. - Denti artificiali. - Dentiere in oro e caucci. - Otturazioni in cemento, oro, porcellana. - Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte. Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre AMARO DAF Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

Banca di Udine Situazione dei conti 30 novembre 1908 Vedi avviso in IV pagina.

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - B. OLOGNA, Piazza Minghetti, 8 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FIRMA MONDIALE (RICENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome. Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, col loro paroloni, non arrivano giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è presentato dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore. L'ISCHIROGENO è finora iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio appunto dalla verità dei fatti e non dalla verità delle illusioni.



ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista - Città Napoli 30 gennaio 1899
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte zette, ma ne fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.
 Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima Devoto G. ALBINI
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, è stato dichiarato: **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

Ricoformato dalla Scienza, come leggesi nell'Aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRAUCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongaggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

BANCA DI UDINE

Anno XXXIV Società Anonima. 35.o Esercizio

Capitale interamente versato L. 1,047,000. - Riserva L. 316,463.22

SITUAZIONE GENERALE al 30 novembre ATTIVO.

Cassa	L.	138,738.91
a Effetti scontati sull'Italia e sull'estero N. 3903	L.	4,475,309.83
b Effetti all'incasso	»	479,705.49
c id. in prot. e soffer.	»	30,769.15
Conti Correnti garantiti	»	1,661,023.85
Anticipazioni e Riparti Attivi	»	350,772.13
Valori di proprietà	»	2,232,700.91
Conti Correnti su Banche corrispondenti	»	29,720,150.40
Beni immobili e mobili	»	34,000.-
Esattorie	»	776,519.28

Totale dell'Attivo L. 39,899,689.95

a a Custodia	L.	2,829,474.11
b a Garanzia di operazioni	»	3,518,669.15
c a Cauzione di amministraz.	»	210,000.-
d a Cauzione di servizio	»	65,000.-
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno	»	362,529.89

Totale generale L. 46,885,363.10

CAPITALE SOCIALE.

Capitale interamente versato L. 1,047,000.-
 Riserva ordinaria » 316,463.22
 Totale L. 1,363,463.22

PASSIVO.

a Libretti di risparmio N. 1117	L.	5,561,556.73
b Conti Correnti liberi » 172	»	1,690,879.46
Conti Correnti con Banche e corrispondenti	»	30,074,810.99
Tratte e chèque di ns. Corrispondenti	»	10,174.86
Creditori	»	174,813.11
Esattorie	»	783,369.15

Totale del Capitale Sociale e del Passivo L. 39,659,067.52

a a Custodia	L.	2,829,474.11
b a Garanzia di operazioni	»	3,518,669.15
c a Cauzione di amminist.	»	210,000.-
d a Cauzione di servizio	»	65,000.-
Risconto dell'anno precedente	»	62,553.-
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno	»	540,599.32

Totale a Bilancio L. 46,885,363.10

Udine, li 30 novembre 1908.
 Il Vice Presidente **ROBERTO KECHLER**
 Il Sindaco **Massimo Misani** Il Direttore **rag. Carlo Marina.**

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
 3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
 Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
 Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
 Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.
 Accorda Anticipazioni e assume in Riporto
 a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2
 b) sete gregge e lavorate e cascami di seta) 4 1/2 - 5 1/2 0/0
 c) merci come regolamento)
 Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/0
 » Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0
 Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0
 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
 Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia Germania, Inghilterra, America, Massaua.
 Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
 Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggelati.
 Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggelati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.
 Esercisce l'Esattoria di Udine e il Mandamento.
 Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.
 A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà del Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi prodotto privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli **LIVORNO**

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.- ODONTAL (Polvere) L. 1.- per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni) si vede l'effetto benefico dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. In debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Venduto in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso la farmacia Conelli, Bonessati e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Heeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

D.° Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCCHI, SETERIE e VESCIUTI
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparecchiamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti
 Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con **F. BISLERI & C. - MILANO**

ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "SORGENTE ANGELICA"

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale
 L. 2 la Boccetta di 24 pillole

ILLO E LATTIFUGHE
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI & C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldiassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

GRANI DI B. REZIA
 per la distruzione dei **SORCI**
 Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
 Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI & C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.